

Prot. 48 UP /2012

Bologna, 19 marzo 2012

Centrale a biomassa di Alfero. Intervento in aula di Consiglio Regionale di Luca Bartolini (Pdl): "Una centrale troppo vicina alla scuola e con il dubbio su cosa brucerà visto che l'unica biomassa presente in vallata per 365 giorni all'anno è la pollina. Ma i Verdi e i 5 stelle dove sono quando servono?"

Durante l'ultimo Consiglio Regionale è stata discussa l'interpellanza presentata dal consigliere regionale Luca Bartolini (Pdl) sulla centrale a biomassa prevista nel centro di Alfero. "Per chi come me è un nuclearista convinto può sembrare una contraddizione che mi soffermi sul cammino di una piccola centrale a biomasse progettata e portata avanti dal Comune, nel centro abitato di Alfero", esordisce l'esponente del Pdl. "Il mio, però, è un intervento di buonsenso: mi chiedo perché non ci sia altrettanto buonsenso soprattutto nelle forze politiche che fanno battaglie ideologiche su questo. Mi riferisco ai Verdi o al Movimento 5 Stelle, che tante battaglie fanno sui temi ambientali ". Bartolini sostiene questo perché l'impianto è previsto a fianco ad una scuola nel centro abitato di una località turistica che fa della qualità dell'aria un suo giusto vanto. "E in questo contesto - rimarca il consigliere regionale - si vuole fare un impianto che brucia 365 giorni all'anno, proprio nel centro abitato e per giunta di fianco a una scuola". Ma il punto è: dove reperirà le ramaglie necessarie per 365 giorni all'anno? che cosa brucerà una volta costruito? "Infatti, dovrebbe in teoria bruciare solo cippato da reperite esclusivamente in zona, quando sappiamo benissimo che non c'è una disponibilità di biomasse di questo genere per tutto l'anno e che l'unica biomassa particolarmente presente nell'Alta Valle del Savio - rileva Bartolini - così come in altre zone della Romagna, sono le deiezioni avicole, e quindi alto è il rischio che un domani sia questa la biomassa che verrà utilizzata in questo inceneritore collocato di fianco a una scuola. La vicenda Agrofertil (che voleva fare un inceneritore per bruciare pollina) stoppata grazie proprio tramite una interrogazione del sottoscritto (e sostenuta poi da un comitato cittadino) due anni fa' a Santa Sofia ci dovrebbe far riflettere ". Nella sua interpellanza Bartolini aveva sollevato diversi errori da parte del Comune di Verghereto nel presentare domanda per i contributi alla Regione: era stato sbagliato il nome del sindaco - invece che Guidi era stato indicato Camillini, primo cittadino nella precedente legislatura - e poi anche la correzione era errata: il geometra comunale invece del sindaco. "Non pretendo che la Regione vada contro una propria giunta di sinistra - prosegue Bartolini - ma, in passato ha annullato richieste di finanziamento per errori materiali di ben minor peso e, visto che il finanziamento è regionale, credo che poteva almeno dedicare un'attenzione particolare alla vicenda. Purtroppo questo nella risposta dell'Assessore Rabboni non è avvenuto dato che si è limitato a scaricare ogni responsabilità progettuale su Comune e Provincia. Una notizia nella notizia è stato poi l'accorato appello che Bartolini poi, in Consiglio

Regionale, ha fatto a quei colleghi del Movimento 5 Stelle e dei Verdi con i quali peraltro da anni si scontra soprattutto sui temi venatori. . Capisco che siamo in Romagna e non in Emilia, e forse a loro interessa meno, ma mi auguro – ha concluso Bartolini in aula- che Verdi e 5 stelle si facciano carico pure loro di questa battaglia portata avanti dai genitori e da tanti cittadini di quella realtà, una realtà lontana ai confini con la Toscana, ma non per questo meno importante. Sarebbe una battaglia di buon senso per far tornare il Comune di Verghereto sui propri passi: gli ambientalisti - conclude Bartolini - farebbero bene ad andare a vedere quello che sta succedendo ad Alfero".

Luca Bartolini
Consigliere Regionale PDL